

Nuovi binari per 6 chilometri

Il presidente Enzo Poli: 'Dal 2010 investiremo 45 milioni'

«**A** PARTIRE dal 2010, dovrebbe partire una nuova importante fase di ampliamento di 'Lugo Terminal'. Infatti, la nostra piattaforma ha un'ulteriore potenzialità di sviluppo di trenta ettari, sui quali è prevista la costruzione di circa 6 chilometri di nuovi binari, oltre a piazzali e capannoni, per un investimento di circa 45 milioni di euro». Lo ha annunciato Enzo Poli (nella foto), presidente di Lugo Terminal spa, ieri mattina in occasione del convegno su 'Logistica integrata, flussi commerciali ed infrastrutture' organizzato all'interno della piattaforma lughese. Al convegno hanno partecipato circa duecento persone, fra operatori del settore e amministratori pubblici. Sono intervenuti, fra gli altri, Mario Castaldodirettore della divisione cargo di Trenitalia; Michele Mario Elia amministratore delegato di Rfi; Marcus Ringeisen amministratore delegato di Railon Italia; Giuseppe Pina presidente di Assofer; Giovanni Tampieri presidente degli In-

dustriali di Ravenna; Raffaele Cortesi sindaco di Lugo; Francesco Giangrandi presidente della Provincia; Giuseppe Parrello presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna; Alfredo Peri assessore regionale alla mobilità e trasporti.

«**IL NOSTRO** - ha aggiunto Poli - è un terminal privato ad uso pubblico, realizzato nel 2001 come naturale continuazione di un progetto nato dalla collaborazione fra il Comune di Lugo ed alcuni operatori privati, che a metà degli anni Novanta diedero vita al Centro Merci Intermodale. Oggi il termi-

nal, dopo vari ampliamenti, si sviluppa su un'area complessiva di circa 19 ettari, di cui 50mila metri quadrati già coperti, e due nuovi capannoni in fase di costruzione, per ulteriori 13mila metri quadrati. Ci collochiamo geograficamente al centro della Romagna, non abbiamo alcun impatto rispetto al traffico del centro abitato di Lugo e godiamo di un'ottima viabilità circostante, visto che il Terminal si trova a due chilometri dal casel-



lo autostradale, che ci consente fra l'altro di fungere da area retroportuale di Ravenna».

DAL CANTO suo, il sindaco Raffaele Cortesi ha aggiunto: «Il Centro Intermodale di Lugo può diventare la piattaforma logistica della Bassa Romagna al servizio del sistema regionale. Può essere integrato cioè con il Porto di Ravenna, l'Interporto di Bologna e le altre strutture logistiche della Romagna. Dunque, non solo una struttura al servizio di un singolo territorio, ma una risorsa al servi-

zio di un'area vasta. Naturalmente occorre che siano perseguite alcune condizioni. La prima riguarda la programmazione territoriale: in questo senso il Centro Merci Intermodale rappresenta per il Comune di Lugo uno dei nuclei portanti del sistema di pianificazione territoriale. Sosterremo concretamente le opzioni di sviluppo di questa struttura che ci saranno presentate. Fra l'altro, l'area sulla quale si prevede lo sviluppo del terminal potrebbe portare all'assegnazione di finanziamenti europei destinati alle aree produttive ecologicamente attrezzate. Si tratta di una richiesta - ha specificato il primo cittadino lughese - che stiamo già inoltrando alle autorità competenti. La seconda condizione è relativa alla necessità di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie e viarie al servizio della piattaforma. Premessa indispensabile è che sia realizzata l'elettrificazione del tratto ferroviario Granarolo-Lugo-Lavezzola. Infine, per ciò che concerne la viabilità, occorre che la realizzazione della nuova San Vitale sia inserita come priorità nel piano dei trasporti regionale».

IL SINDACO
'Il Centro merci
può diventare la
piattaforma logistica
del comprensorio'